

Torino. I reportage “Venerdì dal sindaco” proseguono con il primo cittadino di Vallo Torinese

Questa settimana prosegue con l'intervista al primo cittadino di Vallo Torinese, Alberto Colombatto, la rubrica “Venerdì dal Sindaco” che, per iniziativa della **Direzione comunicazione e rapporti con i cittadini e il territorio della Città Metropolitana**, propone reportage televisivi e interviste ai primi cittadini dei piccoli Comuni nel **canale “YouTube” dell’Ente**.

Il “Venerdì dal Sindaco” è un’occasione per conoscere le peculiarità dei **piccoli centri del territorio della Città Metropolitana di Torino**, comprendere le **emergenze e i piccoli e grandi problemi quotidiani con cui si confrontano i Sindaci**, scelti dai loro concittadini per amministrare comunità montane e rurali a torto considerate marginali; realtà in cui la politica è **volontariato puro**.

Per vedere i **filmati e i reportage fotografici del “Venerdì dal Sindaco”** basta andare sul portale Internet della Città Metropolitana di Torino alla pagina

I filmati vanno anche in onda sull'emittente interregionale **Telecupole**, il sabato alle 14,30 con repliche la domenica alle 18,45 e il lunedì alle 20,40.

VALLO TORINESE, UNA SQUADRA AL SERVIZIO DELLA PROPRIA GENTE

A 26 chilometri da Torino, 792 abitanti, un paese dove c'è la farmacia, l'ambulatorio medico, qualche negozio di alimentari e di mobili, l'ufficio postale aperto tre giorni la settimana e il Postamat, un salone della Pro Loco con centinaia di posti

a sedere, le scuole elementari dove i bimbi hanno a disposizione una mensa fresca e speciale tutta per loro, nei locali del centro servizi comunale sopra il bar e accanto ad una biblioteca comunale fornitissima, intitolata al bibliotecario che per decenni l'ha fatta crescere.

Questo in estrema sintesi è Vallo Torinese, paese il cui nome potrebbe derivare dall'aspetto morfologico del suo territorio circondato da montagne. "Vallo deriva dal latino vallum cioè protezione. – spiega il sindaco Alberto Colombatto – Si presume che il nome si riferisca ad una fortificazione che al tempo dei Romani proteggeva la strada che arriva dalla Valle di Susa e va verso il Canavese, oppure il percorso che, salendo al Passo della Croce, è il collegamento naturale con la Valle di Viù.

Oggi la conformazione geografica e morfologica del territorio ci aiuta a cercare di sviluppare una serie di itinerari escursionistici". L'ultimo nato ad esempio è l'anello Ceronda, che parte da Lanzo e procede verso Val della Torre e il Colle del Lys, passando da Vallo. Proprio grazie alle montagne Vallo Torinese può contare su una rarità, quella che il Sindaco Colombatto chiama "il nostro oro bianco": il paese infatti è tra i pochissimi in tutto il Piemonte ad aver mantenuto la sua autonomia nella gestione dell'acqua potabile. La captazione avviene dalle sorgenti in quota e l'acqua viene sottoposta al trattamento con lampade a raggi ultravioletti, che esclude l'uso di cloro.

Al primo cittadino di questa comunità così unita abbiamo chiesto di svelarci la ricetta dell'armonia che regna in paese e lui ha subito risposto che è merito dei cittadini, particolarmente attivi e riuniti in ben otto associazioni. La comunità è anche molto religiosa: in paese è viva la devozione per la Venerabile Maria Orsola Bussone, una ragazza morta a soli 16 anni e attiva componente della comunità dei Focolarini fondata da Chiara Lubich, che di Vallo venne a suo tempo dichiarata cittadina onoraria. Il sindaco ci ha raccontato di

quando è nata la fiammella che ha invaso il paese: erano gli anni 1967/'68 e il parroco, don Vincenzo Chiarle, partecipò a Roma ad una riunione del movimento dei Focolarini. Da allora la devozione non si è mai spenta.

Prima di lasciare Vallo Torinese, la domanda di rito: quanta passione ci vuole per amministrare un piccolissimo comune? "Ci vuole tanta passione – ammette Colombatto – ma devo dire che sono un sindaco fortunato perché posso contare su una squadra molto attiva e valida più un bel gruppo di giovani e di esperti che ci consentono di amministrare al meglio. E poi è un onore far qualcosa per il proprio paese e per la propria gente".